

l'Unità

Sci, slalom femminile A Park City esplose lo squadrone sloveno

È stata una gara difficile per Deborah Compagnoni. Dopo la caduta di giovedì scorso nel gigante, l'azzurra era chiamata alla riscossa nello slalom di ieri. Ma dopo la prima manche, il distacco non faceva sperare niente di buono. Lo scenario di Park City si è presentato migliore rispetto ai giorni scorsi. Il maltempo che aveva colpito la zona nei primi due giorni, influenzando e condizionando le prestazioni del gigante femminile e di quello maschile, ha mollato la presa per qualche ora. Deborah ha concluso la prima manche al sesto posto; alla fine della gara è scivolata al nono posto con una prestazione piuttosto modesta (1:38.12) e attestandosi al sesto posto della classifica generale. Splendida la prova delle sciatrici slovene. Il miglior tempo è stato realizzato dalla slovena Urška Hrovat che ha concluso la gara in 1:36.91 classificandosi prima davanti all'austriaca Egger. Lara Magoni è finita 25/a.

Bologna, peccati di presunzione

Il Perugia frena la squadra di Mazzone. Gol di Rapajc e Binotto

FRANCESCO ZUCCHINI

BOLOGNA Primo peccato: presunzione. Capita anche alle squadre di mezza classifica come il Bologna, e l'ottavo risultato utile in campionato, per l'occasione col Perugia di un Nakata infreddolito in campo con i guanti, è utile solo per le statistiche: da qualunque altra prospettiva, si tratta di due punti persi su cui un giorno non mancheranno rimpianti. Il Bologna è durato un'ora, poi è scomparso nel gelo di quel frigorifero che era ieri il Dall'Ara. Il Perugia non ha rubato niente, pur non

avendo fatto nulla a parte il gol nel periodo del predominio rossoblu: nel finale, crollati di schianto i mazzoniani, ha sfiorato addirittura la vittoria cogliendo un palo su svarione di Antonioli e creando altri problemi di vario genere al portiere del Bologna. Giusto il pareggio: se il Bologna ha dimenticato in fretta, ahilui, la bella impresa di Vicenza, Castagner può dire altrettanto, in positivo, dopo l'infantista trasferta di Salerno.

Il protagonista del giorno è stato Milan Rapajc, 25enne attaccante croato che, come i nomi suggerisce, meriterebbe una chance in un club di alto livello: il suo difetto

è che segna poco (nei primi due anni in Umbria appena 9 reti), e anche nell'Hajduk aveva una media di realizzazione non esaltante. Ma che sia un attaccante di razza nessun dubbio. Dal suo sinistro diabolico sono partiti tutti i pericoli del Perugia, e non poteva essere diversamente considerando lo stato, spiacevole, in cui si trova il vecchio Melli suo compagno di reparto: Rapajc, al 37', ha gelato un altro po' i tifosi bolognesi, superando una serpentina sul filo dell'out prima Tarantino e poi Mangone, per poi infilare Antonioli con un tocco ravvicinato. Vantaggio paradossale, perché fi-

no a quel punto in campo c'erano stati solo gli avversari: un palo di Signori (11') su assist di Anderson; un tiro al volo di Fontolan (23') con Roccati a deviare in tuffo; un gran tiro da fuori di Maini (26') parato; una conclusione di Paramatti (31') appena fuori. In ogni caso il Bologna ha raggiunto il pareggio in 5 minuti, con un'invenzione di Binotto (il migliore dei suoi assieme a Ingesson) aiutata da una mezza patera di Roccati. I tifosi emiliani si sono illusi su una vittoria che avrebbe proiettato la squadra, sia pure per 24 ore, al 5° posto in classifica davanti anche alle due milanesi. Niente, in-

vece, malgrado le sostituzioni operate da Mazzone: le puntuali contromosse di Castagner (12 punti in 9 gare: fa i miracoli, con la squadra che ha, e Gaiucci lo vuol silurare), la compostezza di una retroguardia senza nomi altisonanti ma efficace, l'incontenibile Rapajc hanno legittimato un punto che, per gli umbri, è oro colato.

BOLOGNA PERUGIA

BOLOGNA: Antonioli 5.5, Paramatti 6, B. Mangone 5.5, Tarantino 5, Binotto 6.5, (31' st Eriberto, sv), Ingesson 6.5, Maini 6, (25' st Marocchi, 6), Fontolan 6, (23' st Kolyanov, 5.5), Anderson 5.5, Signori 6.

PERUGIA: Roccati 6.5, Ripa 6, Matreano 6, Sogliano 6, Ze Mania 6 (37' st Rocco, sv), Rivas 5.5, Tedesco 5.5 (26' st Pellegrini, 5.5), Rapajc 7.5, Colomello 5.5, Nakata 6, Melli 5, (40' st Petrachi, sv).

ARBITRO: Messina di Bergamo, 6

NOTE: reti: nel 37' Rapajc, 42' Binotto. Angoli 8-5 per il Bologna.

In breve

Roma, i vizi capitali

Bari ok all'Olimpico: 1-1 con Masinga e Totti

STEFANO BOLDRINI

ROMA Ci sono molti modi per giudicare questo Roma-Bari. Il primo: alla squadra di Zeman è andata bene, si è trovata sotto a dodici minuti dalla fine e con un rigore discutibile cercato, trovato e segnato da Totti, è riuscita a pareggiare. Il secondo: il Bari ha confermato di essere una di quelle squadre contro le quali non vorresti mai giocare, soprattutto quando si esibisce in trasferta. Il terzo: forse la Roma sta entrando nel periodo di magra zemaniano, brutta storia visto che martedì c'è l'andata degli ottavi di Coppa Uefa con lo Zurigo e domenica il derby. Il quarto: l'arbitro Bazzoli è stato probabilmente generoso quando ha concesso il rigore per la spinta lieve di Negrouz ai danni di Totti. Il quinto: considerate le occasioni fallite dalla Roma e il cinismo e l'abilità del Bari, il pareggio è buono e giusto: lo stesso Eugenio Fascetti, allenatore della squadra pugliese, dice che «il risultato è equo, certo sull'1-0 avevo fatto la bocca al palcoscenico».

rata disperata di Mancini, ancora Aldair dal dischetto e pallone alto.

Nella ripresa molta buona volontà da parte della Roma, ma Bari implacabile nelle marcature: Negrouz sovrasta Delvecchio, Garzya non fa respirare Totti, a centrocampo De Ascendis, Osmanowsky (che ha sostituito Madsen) e Anderson soffocano la Roma. Al 7' Delvecchio tira a colpo sicuro, Mancini è bravissimo. La Roma è caotica, il Bari cinico. Al 27' in azione di contropiede Osmanowsky colpisce il palo (Chimenti resta a guardare), al 32' su cross di Osmanowsky, Masinga fa centro. Il pareggio al 38': spintarella di Negrouz, Totti cade, Bazzoli concede il rigore, Totti segna. Al 47' Zambrotta, da due passi, riesce a tirare fuori: 1-1 ed è giusto così.

ROMA BARI

ROMA: Chimenti 6, Aldair 4, Petrucci 5.5, Zago 7, Candela 6, Alenitchev 5, Tommasi 6, Di Francesco 5, Paulo Sergio 6, Delvecchio 4 (28' st Frau sv), Totti 6. (22' Campagnolo, 19' Quadini, 20' Dal Moro, 23' Conti, 16' Tomic, 14' Gautier).

BARI: Mancini 6.5, De Rosa 6, Garzya 6.5, Negrouz 6, De Ascendis 7, Zambrotta 5, Bressan 6 (7' st Innocenti 6), Anderson 6.5, Marcolini 5.5, Madsen 5 (1' st Osmanowsky 7), Masinga 6.5, (12' Indiveri, 20' Said, 21' Campi, 18' Knudsen, 14' Olivares).

ARBITRO: Bazzoli di Merano 6.

NOTE: reti: nel 32' Masinga, 38' Totti su rigore.

Zeman, invece, non ha gradito. Se n'è andato quando ancora la partita era viva, un ritorno anticipato negli spogliatoi che sa di disapprovazione per quello che ha combinato la squadra. Ovvero: occasioni sprecate, corsa con il freno a mano tirato, disattenzioni in difesa. Il punticino permette alla Roma di salire per qualche ora in vetta alla classifica, ma è un primato che appare provvisorio, gli esteri di Fiorentina-Inter e Juventus-Empoli dovrebbero riportare la Roma in una posizione di attesa.

Dice bene il presidente Sensi: «Il pareggio è un'occasione perduta. In casa queste partite bisogna vincerle. I giocatori mi sono sembrati stanchi, forse hanno pagato gli impegni con le nazionali». Zoff non gradirà quest'ultima osservazione e ha ragione. Tommasi e Di Biagio (ieri assente per squalifica) hanno giocato solo un tempo di Italia-Spagna, Totti e Di Francesco sono rimasti in campo per tutta la gara, ma il Pupone, ad esempio, dopo mezz'ora a tutta birra si è fermato. Se c'è una nazionale che ha tolto qualcosa alla Roma, questa è il Brasile. Cafu è uscito con le ossa rotte dall'amichevole con la Russia e la sua assenza, effettivamente, ha inguaiato la Roma: Aldair ha 33 anni e non può assicurare la spinta del «Pendolino» titolare, ma non solo: il vecchio Pluto ha fallito due gol a colpo sicuro.

Ricapitoliamo: Bari abile, Roma svagata, ma soprattutto lenta ed è un bel guaio la velocità ridotta per il calcio zemaniano. La prima vera occasione costruita dalla Roma arriva al 29': Delvecchio si fa parare il tiro facile facile da Mancini (assist di Alenitchev), sulla respinta del portiere barese Aldair spedisce il pallone in curva con la porta spalancata. Al 4' tre occasioni in un'azione per la Roma: zuccata di Aldair e respinta sulla linea di Marcolini, girata di Paulo Sergio e pa-



Delvecchio contrastato dal barese Marcolini

G. Calzola/Ap

Il Parma cade a Cagliari

Il «giustiziere» è Kallon

La squadra sarda si inserisce tra le grandi della classifica

CAGLIARI Il Parma perde la grande occasione di raggiungere la testa della classifica e a Cagliari è costretta a lasciare i tre punti alla formazione sarda. Dopo una partita piuttosto brutta, opaca, la formazione di Malesani è infatti uscita sconfitta dal Sant'Elia. Segna Kallon al 77' del secondo tempo e ora, il Cagliari decolla verso l'alta classifica.

Lo stadio Sant'Elia si conferma dunque campo proibito per tutti, anche per le «grandi», quelle pretendenti allo scudetto. Dura infatti solo 45 minuti l'illusione del Parma di sfatare il tabù e, soprattutto, di interrompere il digiuno fuori casa e fare un deciso balzo verso il vertice.

Ma il Cagliari pur costretto a giocare quasi tutta la gara con Muzzi in condizioni menomate (per un probabile strappo addominale prima del 20') è riuscito a conquistare lo stesso i tre punti, dopo una ripresa in grande crescendo, concretizzato con gol nel finale.

È la quarta vittoria interna e, aggiunta ai due pareggi «regalati» a Inter e Bari (facendosi rimontare due gol), risolve le quotazioni degli uomini di Ventura e ne rinsalda la caratteristica di squadra «macina avversari» sul terreno amico.

Di che riflettere sull'ennesima battuta d'arresto che frena le ambizioni di una squadra che appena sette giorni fa si era sbarazzata in modo perentorio della quotata Udinese e sembrava voler dare finalmente ragione a quanti la scorsa estate l'hanno pronosticata come favorita per il titolo.

E il primo tempo di Chiesa e compagni era parso confermare tale impressione. Il ritmo e la possanza dei suoi centrocampisti, le incursioni sulle fasce e le improvvise accelerazioni di Veron risultavano difficili da contrastare per Cagliari un po' frenato dopo la sconfitta di Empoli.

CAGLIARI PARMA

CAGLIARI: Scarpi 6.5, Villa 6.5, Zanoncelli 6, Grassadonia 6, Vasari 6, Cavezzi 6.5, O'Neil 7.5, Beretta 6.5 (43' st Zebina, sv), Macellari 6, Muzzi 6.5 (29' st Pisano, sv), Kallon 6.5, (12' Franzoso, 26' Lopez, 19' Nyathi, 29' Zanetti, 27' Mazzeo).

PARMA: Buffon 6, Muzzi 5.5, Thuram 5.5, Cannavaro 5.5, Boghossian 5.5 (13' st Stanic 5.5), D. Baggio 6, Fiore 6, Banarivvo 5.5, Veron 6.5, Chiesa 6 (24' st Orlandini, sv), Crespo 6. (12' Guardalben, 4' Sartor, 7' Fuser, 26' Giunti, 2' Pedros).

ARBITRO: Tombolini di Ancona, 6

NOTE: reti: nel 33' Kallon Angoli: 10-6 per il Parma Recupero: 2 e 3'

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 22-11-1998

BARI	56	73	11	26	12
CAGLIARI	81	7	84	87	38
FIRENZE	89	10	5	63	81
GENOVA	29	53	15	12	61
MILANO	43	80	2	56	23
NAPOLI	36	50	82	42	65
PALERMO	66	29	46	88	51
ROMA	32	58	84	66	89
TORINO	39	48	33	15	53
VENEZIA	8	18	74	14	87

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLY

32	36	43	56	66	89	8
----	----	----	----	----	----	---

MONTEPREMI: L. 26.930.209.005

Nessun 6	L.	2.693.020.900
Jackpot	L.	18.977.669.271
Ai 5+	L.	103.577.700
Vincono con punti 5	L.	689.900
Vincono con punti 4	L.	18.600

acea Spa
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

PER URGENTI LAVORI DELLA METROPOLITANA B MARTEDI 24 NOVEMBRE

MANCHERÀ L'ACQUA IN MOLTE STRADE DEL CENTRO E DELLA PERIFERIA DI ROMA

La realizzazione di infrastrutture della linea metropolitana B a Via Castel Boverano richiede lo spostamento di alcune condotte idriche che interferiscono con i lavori stessi. Per eseguire lo spostamento, occorrerà sospendere temporaneamente l'erogazione del flusso idrico in alcune condotte dell'Acquedotto Marcio. Di conseguenza, dalle ore 0.30 alle ore 24 di martedì 24 novembre 1998, mancherà l'acqua alle utenze di:

VIA TIBURTINA (DAL KM 11,800 AL KM 15,500)
VIA MONTI TIBURTINI - VIA MONTI PIETRALATA

L'interruzione del flusso idrico potrà riguardare anche strade limitrofe a quelle citate. Potrà inoltre verificarsi un notevole abbassamento della pressione con possibile mancanza d'acqua alle utenze ubicate a:

PIETRALATA - NOMENTANO - SALARIO - C. TRIESTE - CASTRO PRETORIO
PINCIANO - PARIOLI - LUDOVISI - SALLUSTIANO - COLONNA - TREVİ - MONTI

Acea Spa, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo della sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso idrico.

(Sospensioni Idriche, Elettriche e Avvisi agli Utenti sul Televideo di Rai 3 alla pag. 630)

Per chi si è perso qualche film ma non ha perso la pazienza.

Se vi siete persi un film, un libro, un CD musicale, un CD Rom, un album di figurine, da oggi per voi c'è il nuovo servizio clienti l'U multimedia.

06.52.18.993

l'U
multimedia

L'occasione colta

Basta una telefonata per ricevere gli arretrati.

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA

Vi offre l'ascolto della Colonna Sonora Originale Italiana

Disney's MULAN

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA
SEMPRE PRIMA IN ANTEPRIMA
Trova tutte le nostre frequenze sulle pagine 706-707 di **l'Espresso**
Il teletext di Canale 5 - Italia 1 - Retequattro

COMPACT DISC E MUSICASSETTE NEI MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI

© Disney DISTRIBUZIONE Sony Music

